

BILANCIO. Lo studio condotto dall'Osservatorio sugli incidenti mortali rivela dati preoccupanti in costante crescita, serve un'educazione alla strada anche per stranieri

In sei mesi i morti in strada di tutto il 2013

Trenta finora le vittime del 2014, 33 quelle del 2013. L'85% dei sinistri innescato dal mancato rispetto delle regole del codice

Alessandra Vaccari

Il sabato si muore di più. È questo il giorno della settimana in cui si verificano più incidenti stradali. Seguono la domenica e il giovedì.

È quanto emerge dallo studio dell'Osservatorio sugli incidenti mortali realizzato da poliziotti come Andrea Scampore, da anni impegnati nell'informazione assieme ai familiari delle vittime.

Il martedì, statisticamente parlando accadono meno incidenti.

INCIDENTI NOTTURNI. La fascia oraria più pericolosa è quella dalle 18 alle 22. Quella dalle ventidue alle sei, la meno pericolosa.

«Un dato che ci allarma», dice Luigi Altamura, comandante della polizia locale, «è che tornano gli incidenti nel fine settimana e considerato che c'è meno traffico significa che c'è percentuale più alta di incidentalità».

C'è poi la fascia di età, e la più a rischio è quella tra i 29 e i 39 anni, che forse è composta da gente si sposta di più e che ha conquistato una certa sicurezza alla guida che quindi la fa azzardare di più.

STRANIERI AL VOLANTE. Sono nove gli incidenti che hanno visto coinvolti stranieri. In tre casi erano tedeschi, in tre romeni, due di nazionalità sco-

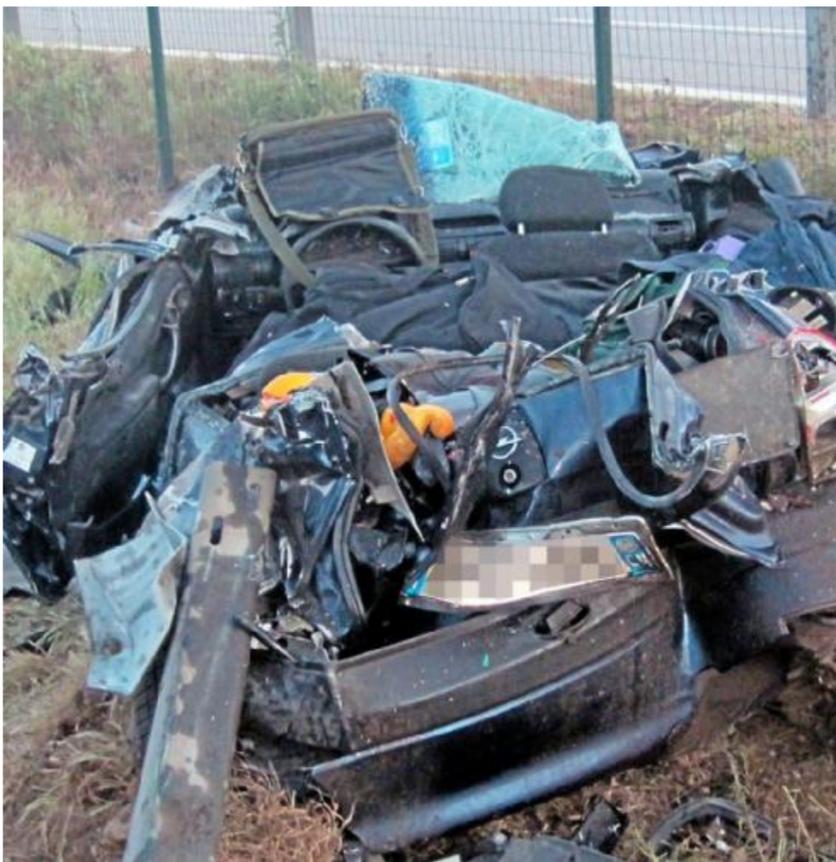
nosciuta e poi moldavi, albanesi, svizzeri. «Credo sarebbe importante, anche con la partecipazione di mediatori culturali, organizzare dei corsi per i cittadini stranieri. Tanti hanno la patente, ma molti non conoscono le regole. Sarebbe importante far loro capire che oltre a rischiare la vita, possono cadere in sanzioni pesanti, in sequestro del mezzo», dice Altamura.

MANCATA SICUREZZA. L'85 per cento degli incidenti stradali accade per mancato rispetto delle regole del codice della strada. È una mancanza di cultura. Eppure, per esempio, non dare la precedenza a un pedone, significa farsi togliere otto punti dalla patente. E la nostra polizia locale ha comunque sanzionato anche i pedoni.

UTENTI VULNERABILI. Si chiamano così adesso pedoni, scooteristi, ciclisti. Fino a qualche tempo addietro erano deboli. E due terzi degli incidenti avvenuti nella nostra città hanno visto coinvolti questo genere di utenti della strada. Su 30 incidenti (quelli registrati a fine giugno), 15 sono di persone che viaggiavano su due ruote o a piedi.

DONNE AL VOLANTE. Sfatato il detto «pericolo costante». Le donne provocano meno incidenti e muoiono di meno al volante. Intendiamo ci sono anche quelle fermate ebbre, ma nella maggior parte dei casi le femmine sono più attente e più prudenti. Da gennaio a giugno sono state 4 le donne morte a Verona, contro i 26 maschi.

ALLARME INCIDENTI. In sei mesi quest'anno è morto lo stesso numero complessivo dell'intero anno scorso. Una crescita preoccupante che deve far rizzare le antenne agli operatori che stanno in strada. «Continueremo i controlli nei punti nevralgici della città», conclude Altamura, «ma è chi si mette in auto e sulle moto che deve imparare a mettersi in sicurezza, a partire dall'abbigliamento. Vediamo centauri in maglietta e infradito».



Quello che rimane di un'automobile dopo un grave incidente stradale

SCONTRIO. Gli accertamenti e i rilievi sono affidati alla polizia stradale

Ancora gravi le condizioni dei feriti di Buttapietra

I conducenti delle due vetture sono in prognosi riservata all'ospedale. Ferito anche un bambino

Rimangono gravi le condizioni dei due feriti coinvolti nell'incidente stradale accaduto l'altra sera, poco prima delle 20, a Buttapietra sulla provinciale 51.

La dinamica dello scontro è ancora al vaglio della polizia stradale.

Gli agenti hanno raccolto le prime testimonianze ed effettuato i rilievi previsti dalla legge, ma l'inchiesta è tutt'altro che conclusa.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti una Mini, una Citroen e un autoarticolato con semi rimorchio. Per cause in corso di accertamento i veicoli si sono scontrati in un tratto di strada rettilineo. Le conse-



L'incidente accaduto l'altra sera a Buttapietra

guenze più gravi le hanno riportate i conducenti delle due autovetture, due uomini, che sono stati soccorsi dall'ambulanza inviata da Verona emergenza e ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Borgo Trento.

In ospedale è stato ricoverato anche un bambino di undici

anni che viaggiava sulla Mini. La carreggiata è stata completamente bloccata. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno liberato i feriti dalle vetture e la polizia stradale di Legnago per i rilievi e per regolamentare il traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

12

I MOTOCICLISTI MORTI NEI PRIMI SEI MESI

Il dato più impressionante è quello dei decessi su moto o scooter. Seguono otto morti in auto, cinque ciclisti e tre pedoni.

18-22

LA FASCIA ORARIA IN CUI CI SONO PIÙ INCIDENTI

Tornano gli incidenti in orari serali e notturni, nella classifica segue la fascia dalle 6 alle 10 del mattino.

23-29

È LA FASCIA DI ETÀ IN CUI CI SONO PIÙ DECESSI

Forse l'esperienza fa azzardare di più chi sta al volante. Poi dai 40 ai 49 e dai 50 ai 59 anni. Le donne sono più prudenti.

La Fia

«E continua la strage di ciclisti»

«Se l'obiettivo di questa giunta è fluidificare e velocizzare il traffico ci sta riuscendo», dice Giorgio Migliorini, presidente Fiaab Verona. «Unico prezzo da pagare sono 8 ciclisti morti sulle strade fino a luglio 2014, quanti nell'intero 2013. Lunedì mattina una ciclista è stata travolta sulla pseudo-ciclabile di lungadige Attiraglio: salva per miracolo. Mercoledì sulla ciclabile di Santa Lucia un ciclista è stato ucciso. In attesa che qualche ciclista sia travolto in viale Venezia per immettersi sulla ciclabile «senza ingresso» e qualcuno sia travolto a San Luca, le prossime vittime certe sono gli alberi di via Galliano sacrificati per «fluidificare e velocizzare il traffico». I risultati non tarderanno come in Corso Milano che dopo gli interventi resta la via più incidentata. Questa giunta segue il modello di sviluppo del traffico degli anni '60. Ma siamo nel 2014».

BLITZ. Operazione della polizia municipale Senza assicurazione, sequestrati 11 veicoli

Erano in sosta in alcune strade cittadine, tre sono scooter. Individuate anche tre auto risultate rubate

Undici veicoli in sosta, di cui 8 auto e tre scooter, sono stati sequestrati negli ultimi venti giorni dalla polizia municipale perché con copertura assicurativa inesistente o risultati rubati. Si tratta di una Peugeot 206 parcheggiata in via Germania, una Ford Escort in via Spianà, una Lancia Lybra in via Belviglieri, una Mitsubishi in via Tiberghien, una Bmw in via Marche e due scooter parcheggiati in via Patuzzi e Taormina, tutti privi di copertura assicurativa regolare.

Tre auto e uno scooter sono invece risultati rubate: una Mercedes parcheggiata in via Talete, una Panda in via Calvi e una in corso Venezia, uno scooter in via Avogadro. I vigili di quartiere e le pattuglie han-

no verificato le singole posizioni attraverso i sistemi tecnologici in dotazione e le banche dati della centrale operativa.

I veicoli sono stati individuati dai vigili di quartiere in diverse zone della città e, in molti casi, segnalati dai cittadini attraverso il sito internet della polizia municipale, che consente di trasmettere segnalazioni in tempo reale poi verificate con accertamenti sul luogo. Sono oltre mille i veicoli segnalati dai cittadini attraverso questa piattaforma, 750 dall'estate 2007 a fine 2012 con la prima versione del questo servizio e 300 dal 2013 ad oggi con il sistema di seconda generazione, una piattaforma gestionale tecnologicamente più avanzata. Il form per segnalare i veicoli abbandonati è raggiungibile sia accedendo all'area «servizi on line» del sito www.poliziamunicipale.comune.verona.it, sia www.iosegnalo.comune.verona.it.



Si torna a morire nei fine settimana, serve maggiore cultura alla guida

LUIGI ALTAMURA
COMANDANTE POLIZIA LOCALE



Con la messa a norma di svariate unità immobiliari AGECE, sta per partire una gara per l'assegnazione in affitto delle case in elenco con relative basi d'asta. Questo è solo il primo lotto abitativo che diventa disponibile, in attesa che ne possano essere messi in gara altri.

AFFITTASI VERONA ZONA CENTRO

• 6 vani di mq. 150

canone € 880 mensili
classe G

• 5 vani di mq. 102

canone € 600 mensili
classe G

• 4 vani di mq. 90

canone € 520 mensili
classe G

• 2 vani di mq. 44 canone

€ 380 mensili con posto auto
classe E

• 3 vani di mq. 52

canone € 350 mensili
classe G

• 2 vani di mq. 37

canone € 350 mensili
classe G

• 2 vani di mq. 36

canone € 350 mensili
classe G

Gli interessati sono invitati a presentarsi presso gli uffici aziendali - Via Anfiteatro 8 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle 08.30 alle 11.30 o lunedì dalle 14.30 alle 16.30. Per ulteriori informazioni 045/8051347-334